Società unipersonali

Allora, noi oggi proseguiamo la nostra, diciamo, esame della disciplina del SBA e cominceremo ad esaminare i temi della unipersonalità e dei patrimoni destinati per poi passare alla disciplina dei conferimenti e delle azioni. Adesso vediamo che cosa poi riusciamo in concreto a fare. Allora, anzitutto parliamo della società unipersonale. Come vi avevo detto, trattando della disciplina delle società in generale, cioè con riferimento all'articolo 2247, la unipersonalità nel nostro sistema è un fenomeno, come suol dirsi, sopravvenuto. nel senso che ovviamente all'inizio non era previsto che una società potesse costituirsi per atto unilaterale. Poi in realtà questa disciplina della possibilità di costituirsi e di mantenersi con un unico socio e quindi di distinguere tra il contratto di società che oggi è fattispecie esclusiva delle società di persone che infatti non a caso hanno tra le cause di scioglimento proprio il fatto che la plurisoggettività si riduca ad unità e quindi è possibile sia in sede di Costituzione che per fatti successivi che una società di capitali, in particolare un SRL e un SPA, perché ovviamente la società è una comandita per azioni, presuppone anch'essa tipologicamente due categorie di socio, quindi non potrà mai essere una società con un solo socio, possono essere o difenire società unipersonali. Cosa vuol dire società unipersonali? Significa società che hanno un solo socio. che può essere sia una persona fisica, sia una persona giuridica. Questo aspetto è oggi un aspetto secondario, cioè chi sia il socio della società onipersonale. In realtà per tanto tempo, fino al 2003, non è stato tale. Perché fino al 2003 non potevano costituirsi società onipersonali con responsabilità limitata se ciò avveniva d'opera di una società di capitali. E inoltre, anche nel caso di persona fisica, la persona fisica non poteva avere partecipazione in più di una società unipersonale. Queste barriere all'utilizzo della società unipersonale sono state eliminate con la riforma del 2003. Perché questo? C'è una ragione, non è tutto una non è così casuale come può sembrare. In realtà la disciplina della società unipersonale nell'ordinamento comunitario da cui proviene questa introduzione nel nostro ordinamento era una delle alternative che erano state messe sul tavolo per lo svolgimento di un'impresa individuale a responsabilità limitata. In un paese il Portogallo si è scelto di usare un'impresa individuale a responsabilità limitata e quindi non si è optato per la società unipersonale. Negli altri paesi invece si è fatta questa alternativa e anche l'Italia mi sembra nel 91, abbia integrato il codice civile con le disposizioni relative appunto alla commissione di Alessandro, aveva predisposto l'articolato che poi è venuto a far parte del codice civile e poi dopo con la riforma del 2003 è stato ulteriormente semplificato, sono state tolte le disposizioni che vi dicevo e inoltre è stata estesa la unipersonalità oltre che alla SRL come in origine era perché in origine si poteva usare solo l'SRL per fare le società unipersonali, anche per quanto riguarda l'SPA che quindi oggi è un'alternativa all'utilizzo dell'SRN. Il fatto che si facciano delle società unipersonali è abbastanza sensato per due ragioni. Per quanto riguarda le società di capitali, perché spesso le società unipersonali sono delle forme di articolazione all'interno di un gruppo societario, cioè quando io voglio in un gruppo di società segregare una società e una certo tipo di attività e farla fare da un veicolo autonomo, posso usare la società unipersonale. e nell'ambito delle persone fisiche per le ragioni che vi dicevo prima, cioè per poter svolgere una impresa individuale senza però un rischio illimitato, quindi in qualche maniera fare in modo che io posso operare in regime di responsabilità limitata. La società a responsabilità limitata unipersonale è ancora una società, per le ragioni che poi vedremo, che presuppone un capitale sociale minimo, 10.000 Euro, e quindi non appartiene all'overo delle SRL che invece ci sono, per quanto riguarda le SRL pluripersonali, che possono essere costituite invece con capitale numero uno, con capitale irrisorio. il nostro sistema ipotizza due situazioni nelle quali si può realizzare l'unipersonalità La prima ovviamente è quella in fase di costituzione della società, per cui un singolo individuo, una singola società costituisce una nuova società, che quindi nasce come società unipersonale fin dalla fase di sua costituzione. Oppure l'altra alternativa che sempre abbiamo in sede di Costituzione, è quando con la scissione io una delle società che genero con la scissione è una società unipersonale perché per esempio la scissione è di carattere non proporzionale quindi posso attribuire ad un unico socio quel compento aziendale, quel compento societario e fare in modo che lui rimanga socio isolato di quella società. L'altra alternativa è che la unipersonalità consegua a un fatto successivo che potrà avere diverse caratteristiche, potrà essere per esempio conseguire a una perdita del capitale sociale e un conseguente riaumento ad opera di un solo socio, un caso di azzeramento, potrebbe derivare da un'ipotesi di recesso, potrebbe derivare da altre situazioni nelle quali l'aumento di capitale genera un fatto sopravvenuto per il quale, per esempio, la compagnia sociale si riduce ad unità. Tutte queste ipotesi, cioè quella della Costituzione, quella della riduzione ad unità successiva, sono significative perché di fatto il nostro sistema delle società unipersonali è essenzialmente basato su un principio di pubblicità cioè il vincolo della responsabilità illimitata consegue al socio due condizioni sostanzialmente la prima è che il capitale sociale della società sia integralmente liberato e quindi non ci sia il caso per cui la liberazione avvenga soltanto parzialmente e la seconda condizione è quella per cui quando la società ha un solo socio questa sua caratteristica deve essere iscritta nel registro delle imprese e deve essere in questo modo rappresentata tutti coloro i quali entrano in contatto con la società. L'altro elemento... cosa succede se io non faccio queste due cose, in particolare se non faccio la seconda, cioè se non escrivo a registro delle imprese il fatto di essere una società unipersonale? Perdo il beneficio della responsabilità illimitata che quindi verrà a mancare, fintanto che io non procederò a regolarizzare questo elemento pubblicitario. Inoltre, sempre a scopo pubblicitario, io devo, nella corrispondenza della società, indicare espressamente che si tratta di società con un unico socio. L'altro profilo che viene in gioco quando siamo in presenza di una società con un unico socio, riguardano i rapporti tra l'unico socio e la società, questo per evitare che l'unico socio possa in qualche maniera approfittarsi di questa condizione e quindi beneficiare la società di situazioni che possono in qualche maniera pregiudicare i creditori sociali, quindi soprattutto ipotesi nelle quali attraverso dei rapporti tra socio e società il socio assorbe dalla società delle risorse che quindi vengono in qualche maniera sottratte ai creditori sociali e quindi venga indebolita la responsabilità patrimoniale che appunto oppure essendo l'unico socio rimane limitata, quindi solo il patrimonio sociale. Si tratta di regole che tendono a fare in modo che il patrimonio sociale non sia pregiudicato dall'azione del solo socio che si trova libero, perché non ha un altro socio o non si trova condizionato da altre presenze della società. Quindi si prevede che in queste ipotesi il socio e la società devono scrivere in un apposito libro tutti i contratti che vengono stipulati tra l'unico socio e la società. in modo tale che non vi sia il rischio, che sia in qualche maniera verificabile che il socio non sottrae alla società, attraverso i rapporti di carattere patrimoniale, una vantaggia economica e la indebolisce patrimonialmente. Detto questo, che poi sono gli elementi principali della disciplina,